



PATTO DIGITALE DI COMUNITÀ DI SAREZZO

da 11 a 14 anni

Questo documento è stato scritto in adesione ai principi contenuti nel
Manifesto dell'Educazione Digitale di Comunità.

L'obiettivo è rispettare le seguenti regole nelle nostre famiglie,
promuovendo a livello familiare e comunitario un uso sano, responsabile
e creativo dei media digitali.

1. LASCIAMOLI LIBERI DALLO SMARTPHONE

Aspettiamo almeno fino **alla fine della Scuola Secondaria di Primo Grado** prima di consegnare uno smartphone personale ai nostri figli: proteggiamoli e accompagniamoli in questa fase delicata della crescita permettendo loro di sviluppare solide competenze relazionali, emotive e sociali.

Nel frattempo è possibile utilizzare telefoni semplici senza internet (*feature phone*) o dispositivi di famiglia condivisi con la supervisione degli adulti.

2. DEFINIAMO LUOGHI E ORARI DI UTILIZZO

In famiglia definiamo regole condivise sull'uso degli schermi, evitando per esempio lo smartphone a tavola, prima di dormire e durante lo studio. Abituamo i nostri figli all'utilizzo dei dispositivi negli spazi comuni della casa.

Prestiamo attenzione al tempo trascorso davanti agli schermi e stabiliamo regole chiare e precise sui tempi di accesso, favorendo attività all'aria aperta, sport, relazioni e momenti di condivisione.

3. IN RETE MA ACCOMPAGNATI

Facciamo condividere le password con i genitori e monitoriamo periodicamente insieme ai figli le attività online, tramite applicazioni di *parental control* e soprattutto attraverso il dialogo. Impegniamoci a proseguire nel confronto e nella condivisione anche oltre i 14 anni (ad esempio fino ai 16 anni).

L'obiettivo non è controllare di nascosto ma costruire fiducia, dialogo e responsabilità.

4. PROPONIAMO CONTENUTI IN LINEA CON L'ETÀ

Scegliamo con i nostri figli contenuti digitali in linea con l'età, il livello di maturità e l'impatto emotivo che tali contenuti possano avere.

Per orientarsi nella scelta può essere utile fare riferimento alla ***Classificazione Pegi*** che indica l'età consigliata per i diversi contenuti.

Allo stesso tempo, è importante che si spieghino e si motivino queste scelte, così da favorire comprensione, consapevolezza e senso critico.

Rispettiamo i limiti previsti dalle piattaforme ed evitiamo l'utilizzo autonomo dei social network prima dei 14 anni (o comunque in accordo con la legge).

5. MONITORIAMO L'ACCESSO E L'UTILIZZO DELL'IA DA PARTE DEI RAGAZZI

Considerata la diffusione capillare, anche l'accesso e l'uso dei chatbot di IA (ChatGPT, Gemini, ecc.) vanno monitorati con attenzione, in modo che venga rispettata la legge in relazione ai requisiti di accesso (es. per ChatGPT è previsto un limite di età pari a 13 anni) e che l'utilizzo di questi strumenti non alteri un sano sviluppo dell'autonomia, delle competenze cognitive (come pensiero critico, capacità di analisi, risoluzione dei problemi e autonomia di giudizio), delle competenze relazionali e della creatività dei nostri figli.

6. UN PATTO DI FIDUCIA

Alla consegna dello smartphone è utile sottoscrivere un piccolo accordo tra genitori e figli, con regole condivise sull'utilizzo del dispositivo. Sottoscrivere questo "contratto" significa: dare fiducia ai ragazzi senza lasciarli soli, responsabilizzarli, accompagnarli nella crescita digitale ed essere presenti nel loro mondo online, come lo siamo in quello reale.

troviamo un esempio qui:

<https://www.associazionemec.it/contratto-genitori-figli/>

7. EDUCAZIONE DIGITALE

Educhiamo i nostri figli a un uso consapevole dello smartphone nel rispetto di sé e dell'altro, attraverso momenti di confronto, informazione ed educazione digitale, prima e dopo la consegna dello smartphone. Non permettiamo la condivisione di foto, video e link che violino la privacy.

Favoriamo le modalità di contatto e organizzazione che non richiedano l'uso personale dello smartphone, sostenendo le relazioni dirette tra pari e con gli adulti.

Sottoscrivere questo patto vuol dire:

- dare fiducia ai ragazzi senza lasciarli soli.
- essere presenti nel loro mondo digitale, come lo siamo in quello fisico, proteggerli senza controllarli ossessivamente, guidandoli con l'esempio.
- costruire insieme una cultura della rete più sana, più vera, più educativa.



PER SOTTOSCRIVERE IL PATTO:

La sottoscrizione da parte delle famiglie può avvenire attraverso il sito <https://pattidigitali.it/sarezzo>

Il progetto "Patto digitale di comunità di Sarezzo" è nato nel 2026 dall'iniziativa di alcuni genitori in collaborazione con:



Comune di Sarezzo



Oratori UP
Sarezzo - Zanano - Ponte Zanano

CIVITAS

SCAN ME!

